

*Tu, lode della gloria  
di Dio*







*Tu, lode  
della gloria di Dio*

**Settimana di preghiera  
COMI**

14 – 21 novembre

**a cura di Ada Storella**

## Presentazione

Con gioia, offriamo a tutti questo sussidio per la Settimana di preghiera COMI, che vogliamo celebrare ogni anno, dal 14 al 21 novembre. Sono due date importanti per il nostro Istituto, che ricordano, rispettivamente, la nascita al cielo nel 2003 di P. Gaetano Liuzzo OMI, strumento di Dio per la fondazione del nostro Istituto, e l'approvazione pontificia delle nostre Costituzioni, ottenuta nel 2001.

Le riflessioni giornaliere, tratte dai testi di p. Liuzzo, di S. Eugenio de Mazenod, fondatore dei Missionari Oblati di Maria Immacolata, dal cui carisma nasce il nostro Istituto, e da maestri di spiritualità della Chiesa, ci aiuteranno a meditare e vivere la realtà dell'Istituto e a chiedere la grazia di farne risplendere sempre più la vocazione e la missione.

Grazie a tutti coloro che vorranno unirsi alla nostra preghiera!

*La Presidente Generale COMI*

## Prefazione

### Tutto è compiuto

Nel luglio 2001, “alla vigilia gioiosa” dei 50 anni dell’Istituto, Padre Liuzzo scriveva una Circolare, la n. 64, per invitare a celebrare quell’evento, indicando come prepararsi:

*“Vigilia” significa veglia, riapprofondimento, nuova e più intima presa di coscienza del preziosissimo dono che Dio ci ha fatto col chiamarci, senza alcun nostro merito, a far parte della Sua Famiglia sotto la guida sorridente e benedicente della Madre del Suo Figlio, e perciò a lodarlo e ringraziarlo come il salmista: è bello cantare al nostro Dio, dolce è lodarlo come a lui conviene. (...) Vigilia significa particolarmente rinnovato impegno e sforzo generoso per vivere meglio e più integralmente il nostro carisma (...).*

Non sapeva che pochi giorni dopo quell’anniversario l’Istituto avrebbe ricevuto l’approvazione pontificia.

Anche noi vogliamo rivivere quest’evento, il ricordo dell’approvazione (21 novembre 2001), come una “vigilia” di preghiera – con gli stessi atteggiamenti richiesti nel luglio 2001 – che si protrarrà per un’intera settimana, iniziando dal giorno anniversario della morte di Padre Liuzzo, il 14 novembre 2003.

Lasciando la terra per il Cielo il nostro Padre poté dire, come Gesù, “Tutto è compiuto”. Lo testimonia il suo testamento che sempre leggeremo con gratitudine e amore filiale:

*«Figlie mie, ringrazio Dio e la Madre Divina, Stella del mio sacerdozio, di avermi fatto strumento per voi, applicando ed adattando - come canale - il carisma del beato Eugenio... Ora che la Santa Chiesa, per chiaro intervento di Maria Immacolata, ha benedetto ed approvato il vostro*

*Istituto e ve ne ha riconsegnato il carisma con un precetto, faccio mio questo precetto come mia ultima volontà e vi ripeto quanto ho cercato di instillare nei vostri cuori:*

*la vostra legge è l'amore*

*la vostra vocazione è l'amore*

*la vostra medicina è l'amore...*

*Solo Dio sa quanto vi ho voluto e vi voglio bene. Dal cielo vi seguirò e vi amerò anche di più. Se ho offeso o contristato qualcuna, ne chiedo perdono a Dio e a lei. Vi benedico col cuore e con la mano della Madonna».*

Il 14 novembre di ogni anno celebriamo il “Tutto è compiuto” di Padre Liuzzo.

Il 21 novembre di ogni anno celebriamo un altro “Tutto è compiuto”, il sigillo della Chiesa a questa opera divina.

Ogni anno, tra queste due date, anche ognuno di noi dovrà celebrare il proprio “Tutto è compiuto”. Quante cose in una giornata: una persona da curare, il pasto da cucinare, la biancheria da lavare e stirare, il lavoro da compiere, una catechesi da preparare, una persona da ascoltare... Alla sera, fermandoci per il nostro esame di coscienza, dovremmo poter dire: “Tutto è compiuto”. Così la nostra vocazione trova nel quotidiano la sua via di attuazione.

Alla fine della vita potremo dire “Tutto è compiuto”, come Gesù, come Padre Liuzzo, se avremo imparato a dirlo alla fine di ogni giornata.

*p. Fabio Ciardi, Omi, Assistente*

## 14 novembre: Nel cuore e col cuore di Cristo

- **O Dio che sei carità, riunite nel Tuo nome, a noi parla ancora P. LIUZZO**

Possiamo e dobbiamo vivere e agire nel cuore e col cuore di Cristo....

L'espressione di S. Giovanni Eudes: "Lui deve essere il tuo cuore" mi fa pensare ad un episodio della vita di S. Caterina da Siena; Gesù le appare e le toglie il cuore, sicché lei dice al suo direttore spirituale: "Padre, non ho più cuore, se l'è preso Gesù". Qualche giorno dopo si presenta Gesù con un cuore in mano e le dice: "Mi son preso il tuo cuore, ora eccoti il mio" e glielo inserisce nel petto. Così la santa vivrà nel cuore e col cuore di Cristo!

Se tu, figlia mia, non puoi aspirare ad avere il privilegio di Santa Caterina, puoi tuttavia e devi lavorare assiduamente perché il cuore di Cristo diventi il tuo cuore, il tuo amore, la tua vita e il tuo tutto...

(dalla Circolare n. 52)

- **Nutrite dalla stessa parola di S. EUGENIO**

*Il Signore Gesù, non è soltanto il mio creatore e il mio redentore, come lo è di tutti gli uomini. Di più, è il mio benefattore personale, il mio amico. Sì, è l'amico che mi ha elargito la sua tenerezza in maniera particolarissima. L'amico generoso che ha dimenticato tutte le mie ingratitudini per amarmi con la stessa forza che se fossi stato sempre fedele. Mi ha portato sulle spalle. Mi ha scaldato sul suo cuore. Ha lasciato le mie piaghe.*

(E.O. I, 14, p. 263)

- **Concedi la grazia dell'unione dei cuori che si fa PREGHIERA**

*Io ti saluto, o beatissimo Cuore di Gesù, mio Signore, sorgente vivifica ed immutabile di gaudio e di vita eterna, tesoro infinito della divinità, fornace ardentissima dell'amore divino.*

*Tu sei il mio rifugio. Tu la sede del mio riposo. Tu il mio tutto. Cuore amatissimo, infiamma questo mio cuore di quel vivo amore di cui Tu avvampi! Infondi nel cuor mio quelle grazie grandi di cui Tu sei fonte! Fa' che l'anima mia sia alla tua sempre conforme.*

(Santa Gertrude)

## 15 novembre: Fare nostri i sentimenti di Cristo

### • **O Dio che sei carità, riunite nel Tuo nome, a noi parla ancora P. LIUZZO**

L'imitazione di Cristo, comporta necessariamente l'impegno quotidiano di rivivere in noi i suoi sentimenti... Il primo sentimento di Cristo su cui mi voglio soffermare è l'umiltà, l'abbassamento: *"Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma spogliò sé stesso assumendola condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana umiliò se stesso"* (Fil 2,6-8). Dinanzi a tale esemplare devi far volatilizzare ogni tentazione di superbia che ti spinge a metterti in mostra, a far valere le tue buone qualità, a desiderare riconoscimenti ed elogi... Sappi praticare l'umiltà mettendoti volentieri all'ultimo posto, tacendo sulle tue buone qualità vere o presunte, compiendo volentieri i servizi più modesti (lavare, rassettare...), anzi preferendoli come un bel privilegio... Quando ti si affidano questi servizi poco graditi alla natura, sappi accoglierli con gioia e mostrartene lieta.

*(dalla Circolare n. 50)*

### • **Nutrite dalla stessa parola di S. EUGENIO**

*Io non ho altro diritto che le vostre preghiere, e tutto ciò che merito è di essere mostrato a dito come un peccatore miserabile. Ma chiamato per vocazione a essere servitore e prete dei poveri, al servizio dei quali vorrei essere in grado di dare tutta la mia vita, non posso essere insensibile nel vedere la premura dei poveri ad ascoltare la mia voce... Venite a mostrare le vostre piaghe ai soli medici che Dio ha stabilito per guarirle...; è il Salvatore che guarisce,... ma Egli guarisce per mezzo dei suoi ministri, ed egli guarisce in Dio...*

*(cfr Istruzione sulla Confessione, Quaresimale alla Maddalena, 28 marzo 1813)*

### • **Concedi la grazia dell'unione dei cuori che si fa PREGHIERA**

*Dal desiderio di essere amata, liberami Signore. Dal desiderio di essere stimata, liberami Signore. Dal desiderio di essere preferito, liberami Signore. Dal desiderio di essere approvato, liberami Signore. Dalla paura di essere umiliato, liberami Signore. Fa' che io possa sempre desiderare che gli altri crescano e io diminuisca, così che abbia ad assomigliare sempre più a te, mio dolce Signore. Amen.*

*(da Adorazione AdP su fascicolo "Il Messaggio del cuore di Gesù" - giu 2019)*

## 16 novembre: Lieta risposta d'amore

### • ***O Dio che sei carità, riunite nel Tuo nome, a noi parla ancora*** **P. LIUZZO**

L'incorporazione dev'essere vissuta seriamente: una definitiva è chiamata da Dio ad essere una Comi-modello: di consacrazione e fraternità oblate, di missionarietà interiore e, secondo le sue reali possibilità, esteriore. Una che cammina speditamente, non zoppicando. Se no, la grazia-dono dell'incorporazione diventa... sterile! La mia esperienza? In alcune ho visto una "trasformazione, e ne ringrazio Dio; in altre non l'ho vista (per miopia?); per qualcuna ho il timore che abbia fatto un passo indietro (?).

*(dalla Circolare n. 20 - 1986)*

### • ***Nutrite dalla stessa parola di S. EUGENIO***

*Di fronte alle difficoltà che si incontrano per compiere i propri doveri, c'è da scoraggiarsi e fare marcia indietro! Ma bisogna andare avanti. È una necessità per la gloria di Dio. Abbiamo coraggio e contiamo sulla sua grazia. Per fare questo bisogna prima di tutto che mi metta seriamente all'opera per diventare un santo.*

*(E.O. I, 14, p. 263)*

### • ***Concedi la grazia dell'unione dei cuori che si fa PREGHIERA***

*O Cristo, redentore dell' uomo, sei stato chiamato ad annunciare con la vita e le parole il messaggio di liberazione.*

*Fa' che i consacrati e le consacrate*

*sentano sempre la tua voce che li chiamò ad unirsi a Te.*

*Tu sei stato mandato a risanare i cuori affranti e a fasciare le loro ferite.*

*Fa' che quanti sono stati chiamati collaborino*

*alla tua missione redentrice con fiducia e coraggio.*

*Tu hai fatto dono della tua vita fino al Sangue*

*e sei entrato così nel profondo delle nostre miserie.*

*Fa' che, quanti ti seguono da vicino nella via dei consigli evangelici,*

*siano disponibili a farsi carico del mondo fino a dare la propria vita. Amen.*

*(Pregghiera per i consacrati e le consacrate in occasione dell'Anno della Vita Consacrata 2015-2016)*

## 17 novembre: Con Maria, madre e modello

### • **O Dio che sei carità, riunite nel Tuo nome, a noi parla ancora P. LIUZZO**

Vogliamo contemplare i sentimenti della Madre divina per riviverli filialmente, come dice stupendamente l'art. 6 delle CC: "ne rivivrà lo spirito rinnovando quotidianamente l'impegno di essere la sua immagine vivente... come nuova Maria di Nazareth". È quello che suggeriva S. Ambrogio: "Sia in ciascuno lo spirito di Maria, sia in ciascuno l'anima di Maria"... Anzitutto Maria è la Vergine dell'ascolto attento e profondo sia al momento dell'Annunciazione sia negli eventi che accompagnano la nascita del Figlio... Maria ascolta, crede, si fida di Dio e subito passa all'azione: non si accontenta di assaporare il gran mistero, ma contemplandolo vivamente, va subito, "in fretta" dice il Vangelo, ad assistere l'anziana parente, Elisabetta che sta per diventare madre... Tu pure, figlia mia, come la Madre devi abituarti ad ascoltare, credere fiduciosamente, operare ed essere apostola evangelizzando... Come Maria ogni COMI ascolti, creda, abbia fiducia e operi intensamente. Ve lo auguro benedicensi tutte ad una ad una con le mani di Maria.

*(dalla Circolare n. 51)*

### • **Nutrite dalla stessa parola di S. EUGENIO**

Oblati di Maria Immacolata. Ma è un biglietto per il paradiso! Come mai non ci abbiamo pensato prima? ... Ralleghiamoci dunque di portare il suo nome e le sue insegne.

*(Lettera al P. Tempier, Roma 22 dicembre 1825)*

### • **Concedi la grazia dell'unione dei cuori che si fa PREGHIERA**

*Maria, donna dell'ascolto, rendi aperti i nostri orecchi;  
fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.  
Maria, donna dell'azione, fa' che le nostre mani e i nostri piedi  
si muovano "in fretta" verso gli altri, per portare la carità e l'amore  
del tuo Figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo. Amen.*

*(Preghiera di Papa Francesco a conclusione recita Rosario, P.zza S. Pietro - 31 maggio 2013)*

## 18 novembre: Farci “pane di Dio e del prossimo”

### • **O Dio che sei carità, riunite nel Tuo nome, a noi parla ancora P. LIUZZO**

A nome di Gesù io vi dico: ogni Comi, cominciando da te, deve essere pane di Dio e delle sorelle. Tu devi farti loro pane come Lui lo è per te. Devi essere pane di Dio, del prossimo e in particolare delle tue sorelle non già con una specie di rassegnazione, ma con intima letizia perché ognuna di esse è icona di Cristo: Lui amate, sopportate, aiutate e servite in ciascuna di esse. La sua grande affermazione “lo avete fatto a me” (Mt 25, 40) deve diventare la stella polare, la guida estasiante del vostro sentire ed agire di ogni giorno e di ogni istante. Che letizia di cielo, figlie mie, sentirvi ed essere “pane di Dio, della Santissima Trinità” col farvi “mangiare” dalle vostre sorelle, accettandole come sono con i loro pregi e le loro lacune, sopportandone le ombre senza urlare né borbottare, e aiutandole volentieri anche quando vi sembrassero di pretese eccessive, anzi “servendole” lietamente: in loro servite Cristo! (dalla Circolare n. 46)

### • **Nutrite dalla stessa parola di S. EUGENIO**

*È assolutamente impossibile scrivervi, mio buon fratello e amico; non abbiamo il tempo di mangiare e nemmeno quello di dormire... Noi siamo ministri della sua misericordia. Dobbiamo avere sempre e verso tutti delle viscere di padre ... Il Padre del figliol prodigo non si accontentò di rivestirlo e di mettergli l'anello al dito, ma fece ammazzare il vitello grasso.*

*(Lettere delle origini 1814-1826, pag. 48 - Lettera a p. Tempier, 24 febbraio 1816)*

### • **Concedi la grazia dell'unione dei cuori che si fa PREGHIERA**

*Insegnaci, Signore, a credere nel poco, ad accettare la sfida della debolezza, a puntare non sull'efficienza, ma sulla comunione; non sulla forza, ma sulla fragilità. I tuoi gesti ci insegnino a condividere il poco che custodiamo perché, messo in comune, possa sfamare la fame del mondo, possa essere generatore di bene, possa innescare la rivoluzione della tenerezza. Tu, pane spezzato per la nostra vita, insegnaci a divenire, in Te, pane spezzato per la vita del mondo. Amen.*

*(ESSERE DONO - sr Mariagela Tassielli, fsp)*

## 19 novembre: Carità comunitaria: comunità d'amore

### • **O Dio che sei carità, riunite nel Tuo nome, a noi parla ancora P. LIUZZO**

Come rendere cristocentriche le nostre comunità e oasi? Scoprendo e amando Cristo in ogni sorella, amandola col cuore di Cristo e attirando la presenza di Cristo, cioè: scoprendo e amando Cristo nelle sorelle... (e il mio amore per la sorella deve avere le caratteristiche del mio amore per Lui, deve essere amore: di benevolenza, di compiacenza, di riconoscenza, di condoglianza, di conformità...); amando tutte col cuore di Cristo; attirando la presenza viva di Cristo... Mi viene in mente quella comunità in cui c'era una sedia per Lui, un posto a tavola per Lui... Non far mai volatilizzare questa Sua presenza; richiamarla nelle vostre riunioni...

Vorrei ripetervi poi col Fondatore: "Siate quel che dovete essere" cioè singolarmente "nuove Marie di Nazareth"; e come oasi "la famiglia più unita del mondo". Carità personale quindi e carità comunitaria... Che ogni oasi sia, "un paradiso in terra". Che S. Eugenio ed io possiamo presto ripetere, senza esagerazione e con verità, di ognuna di esse e dell'Istituto: "Conosco molte comunità ma in nessuna ci si vuol bene come da noi!". *(dalla Circolare n. 06 – '79)*

### • **Nutrite dalla stessa parola di S. EUGENIO**

Tra noi missionari siamo quali dobbiamo essere cioè un cuore, un'anima, una mente: meraviglioso! Le nostre consolazioni son come le fatiche, senza misura.

*(Lettere delle origini 1814-1826, pag. 48 - Lettera a p. Tempier, 24 febbraio 1816)*

### • **Concedi la grazia dell'unione dei cuori che si fa PREGHIERA**

*Signore Gesù, aiutaci ad essere un cuor solo e un'anima sola,  
nell'impegno di condividere gioie e dolori, fatiche e speranze dei nostri fratelli.  
Donaci un cuore fedele e aperto che vibri ad ogni tocco  
della tua parola e della tua grazia.*

*Fa' che ci sentiamo tutti una famiglia  
dove ognuno si sforza di comprendere, perdonare, aiutare, condividere;  
dove l'unica legge che ci lega e ci fa essere tuoi veri seguaci,  
sia l'amore scambievole. Amen.*

*(dalla raccolta "Preghiere su Carità e Servizio"- sito: fuoco vivo.org)*

## 20 novembre: Rinnovare l'ardore missionario

### • **O Dio che sei carità, riunite nel Tuo nome, a noi parla ancora P. LIUZZO**

Se ami sinceramente Dio non puoi restare inerte e passiva dinanzi alla tremenda realtà che, dopo 20 secoli di fatiche sostenute da migliaia di apostoli, la maggior parte degli uomini ignora Cristo o, peggio, lo combatte in tutte le maniere. Le ragioni storiche sono molteplici; tuttavia una delle più evidenti è l'apatia missionaria di troppi cristiani che hanno delegato ai missionari di professione il proprio impegno... Contro tale apatia ha levato la voce il Concilio Vaticano II, che "invita tutti i fedeli ad un profondo rinnovamento interiore affinché, avendo una viva coscienza della propria responsabilità in ordine alla diffusione del Vangelo, prendano la loro parte nell'opera missionaria presso le genti"...

In ogni età e condizione devi "scoppiare di cattolicità" (S. Eugenio) e con la tua azione estinguere la sete di Gesù. Digli con S. Teresa di Gesù Bambino: "voglio coprirti di rose" con la mia "passione" per la tua gloria e la salvezza di tutti, come S. Eugenio "un appassionato di Cristo e della Chiesa" (Paolo VI).

*(dalla Circolare n. 55)*

### • **Nutrite dalla stessa parola di S. EUGENIO**

*"Dio mi ha mandato a evangelizzare i poveri"...* Poveri di Gesù Cristo, afflitti, disgraziati, sofferenti, voi tutti oppressi dalla miseria, fratelli miei, miei cari fratelli, miei rispettabili fratelli: ascoltate mi! Voi siete i figli di Dio, i fratelli di Gesù Cristo, i coeredi del suo Regno eterno, la porzione scelta della sua eredità; voi siete, come dice San Pietro, la nazione santa, voi siete re, voi siete sacerdoti, voi siete, in qualche modo, dei. "... *(Prediche 1813 alla Maddalena ad Aix en Provence)*

### • **Concedi la grazia dell'unione dei cuori che si fa PREGHIERA**

*Dammi oggi, il pane quotidiano... Il pane della speranza, per dare speranza.*

*Il pane della gioia, da poter spartire. Il pane del sorriso, da trasmettere agli altri.*

*Il pane della misericordia, perché possa ricevere e dare perdono.*

*Il pane del dolore, da condividere. Il pane della fraternità,  
per diventare una cosa sola con i miei fratelli.*

*Il pane del tempo, per conoscerTi. Il pane del silenzio, per amarTi.*

*(Ernesto Olivero)*

## 21 novembre: La nostra preghiera missionaria

### • **O Dio che sei carità, riunite nel Tuo nome, a noi parla ancora**

**P. LIUZZO**

"Signore, insegnaci a pregare": a pregare come vuoi Tu, come Gesù, come la Madre divina. E abbiamo fiducia perché "lo Spirito viene in aiuto della nostra debolezza perché non sappiamo quel che ci conviene domandare, ma lo Spirito intercede a nostro favore" (Rom 8, 26): e sarà Lui stesso a fare in noi questa preghiera missionaria e a darcene l'abitudine. Insegnaci a impregnare di essa tutta la nostra vita, a farne espressione e alimento della nostra vocazione e consacrazione al tuo amore salvifico. Che essa diventi contagiosa e dia freschezza e slancio alla nostra carità fraterna e universale, allargando il nostro cuore alle dimensioni del cuore di Cristo. Termino con una frase del S. Padre: "La verità (= autenticità) della preghiera implica la verità della vita: la preghiera è, insieme, la causa e il risultato di un modo di vivere alla luce del Vangelo". Più prego da missionaria e più son fedele alla mia vocazione; e più le sono fedele, più diviene intensa e abituale la mia preghiera missionaria. La Madonna vi renda tutte oranti, missionarie e suscitatrici di preghiera missionaria "senza posa, incessante e istante, fervorosa, con ardente carità e instancabile fiducia".

Vi benedico tutte ad una ad una.

*(Circolare n. 02 -1982)*

### • **Nutrite dalla stessa parola di S. EUGENIO**

Badate di non allontanarvi nemmeno per un giorno dal santo altare: lì, come missionari, dovete attingere forza. Al momento della comunione confidate a Lui, amorosamente, le vostre pene...

*(Lettere delle origini 1814-1826, pag. 136 - Lettera a p. Jourdan, 30 marzo 1823)*

### • **Concedi la grazia dell'unione dei cuori che si fa PREGHIERA**

*Padre nostro, il Tuo Figlio Unigenito Gesù Cristo risorto dai morti, affidò ai Suoi discepoli il mandato di «andare e fare discepoli tutti i popoli»; Tu ci ricordi che attraverso il nostro battesimo siamo resi partecipi della missione della Chiesa. Per i doni del Tuo Santo Spirito, concedi a noi la grazia di essere testimoni del Vangelo, coraggiosi e zelanti, affinché la missione affidata alla Chiesa, ancora lontana dall'essere realizzata, possa trovare nuove ed efficaci espressioni che portino vita e luce al mondo. Aiutaci a far sì che tutti i popoli possano incontrarsi con l'amore salvifico e la misericordia di Gesù Cristo. Amen. (per il mese missionario straordinario-ott 2019)*



CONGREGATIO PRO INSTITUTIS VITAE CONSECRATAE  
ET SOCIETATIBUS VITAE APOSTOLICAE  
Prot. N. 5242/00

### **DECRETO**

*Lo Spirito Santo suscita nella Chiesa, secondo le necessità di ogni tempo, ferventi apostoli che portino il fuoco sulla terra e si consacrino alla causa missionaria per la salvezza dell'umanità (Dagli scritti del Fondatore).*

Nel 1951, P. Gaetano Liuzzo, Oblato di Maria Immacolata, raccoglie il desiderio di alcune giovani zelatrici dell'Associazione Missionaria Maria Immacolata, di cui era Direttore Nazionale, per un impegno più radicale di servizio e di donazione al Signore nel mondo, sempre nell'ambito della spiritualità oblata.

L'8 agosto 1963, il Cardinale Clemente Micara, Vicario Generale di Sua Santità per la diocesi di Roma, erige il gruppo in Pia Unione, ed il suo successore, Cardinale Ugo Poletti, in data 11 febbraio 1987 firma il Decreto di erezione in Istituto secolare femminile di diritto diocesano.

Dal momento della sua erezione, l'Istituto, la cui sede è nella Diocesi di Roma, si è sviluppato in diverse diocesi d'Italia, come anche in Uruguay e Africa.

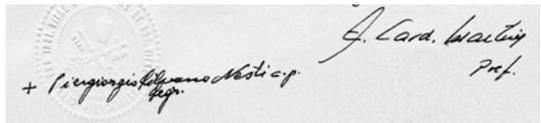
In data 5 dicembre 2000, il Cardinale Vicario Camillo Ruini, esprimendo il suo giudizio positivo, ha inoltrato domanda di riconoscimento pontificio per l'Istituto secolare.

Dopo un attento esame della vita dell'Istituto, delle Costituzioni che lo reggono, e di tutta la documentazione presentata, il Congresso della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, tenuto il 26 ottobre 2001, ha riconosciuto che l'Istituto è meritevole di essere annoverato tra gli Istituti secolari di diritto pontificio.

Il Santo Padre Giovanni Paolo II ha manifestato, in data 2 novembre 2001, il Suo benevolo consenso, ed in forza di esso, questa Congregazione con il presente Decreto, eleva l'Istituto secolare femminile Cooperatrici Oblate Missionarie dell'Immacolata al grado di diritto pontificio con tutti i diritti e gli obblighi che ne derivano e ne approva il testo rinnovato delle Costituzioni, secondo l'esemplare conservato nell'Archivio di questo Dicastero.

Dal Vaticano, 21 novembre 2001

Memoria della Presentazione della Beata Vergine Maria



A handwritten signature in black ink, reading "G. Card. Wacziarg", is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "SECRETARIA DI STATO" and "DIPARTIMENTO DI STATO". Below the signature, the handwritten text "+ Congregazione Oblate Missionarie" is visible, with "Dep." written underneath it.

\*\*\*\*\*

---

*O Dio che sei carità,  
a noi tue figlie, riunite nel tuo nome  
e nutrite dello stesso pane,  
concedi la grazia dell'unione dei cuori  
e della mutua carità e amabilità  
che rivelino sempre la presenza  
del tuo Figlio in mezzo a noi.*

*Amen.*

**Gloria al Padre**, al Figlio, e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, ora e sempre,  
nei secoli dei secoli.

Amen.

\*\*\*\*\*

---

**Roma 21 novembre 2019**

**LIBRO STAMPATO IN PROPRIO  
e a titolo gratuito  
distribuito dalle C.O.M.I.**

